

Comunicato stampa LAV del 22 gennaio 2026

SEQUESTRO DI UN SERVAL, TRE CARACAL E SEI DAINI: NUOVA UDIENZA DEL PROCESSO A TIVOLI CONTRO IL RESPONSABILE, CARABINIERI E MEDICO VETERINARIO HANNO CONFERMATO LE VIOLAZIONI CONTRO GLI ANIMALI

LAV: MINISTRO PICHETTO FRATIN COSA ASPETTA A FIRMARE IL DECRETO DI DIVIETO DI DETENZIONE DEGLI ANIMALI ESOTICI CHE TIENE NEL CASSETTO DA TRE ANNI? QUANTI ALTRI ANIMALI ANCORA DEVONO SUBIRE TUTTO QUESTO?

Si è conclusa oggi presso il Tribunale di Tivoli, la terza udienza del processo relativo alla **detenzione illegale e incompatibile di grandi felini, un serval e tre caracal più sei daini all'interno di un'abitazione privata, in violazione delle norme comunitarie e delle Leggi nazionali sulla detenzione delle specie selvatiche.**

Nell'udienza di oggi sono stati ascoltati due testi dell'accusa, il luogotenente dei Carabinieri che ha curato le indagini, e la veterinaria che ha valutato la condizione degli animali al momento del sequestro. **Dalle dichiarazioni dei testi è emersa l'assenza delle autorizzazioni necessarie alla detenzione di "specie pericolose" da parte degli imputati, nonché la presenza di condizioni di detenzione non idonee, per via degli spazi estremamente ridotti e assenza dei cosiddetti arricchimenti ambientali. La prossima udienza si terrà ad ottobre".**

Il sequestro degli animali è avvenuto il 2 marzo del 2022. **A seguito di una segnalazione, nell'ambito di un'operazione coordinata dalla Procura di Tivoli, il Raggruppamento dei Carabinieri, con l'ausilio del Nucleo forestale territoriale e di personale veterinario specializzato, è intervenuto in un'abitazione privata a Civitella San Paolo (Roma), dove ha trovato un serval, tre caracal e sei daini senza alcuna necessaria autorizzazione e certificazione prevista dalla normativa vigente per la detenzione di fauna selvatica. Gli animali sono stati prelevati e sequestrati.**

In particolare, il serval (*Leptailurus serval*), specie tutelata dalla convenzione di Washington (CITES), recepita in Italia dalla Legge 150/92, e considerata pericolosa per la salute e l'incolumità pubblica, è stato dato in custodia a LAV il 15 marzo del 2022 ed è tuttora ospitato presso il Centro di recupero di Semproniano Animanatura.

In occasione dell'udienza del 13 dicembre 2023, **LAV si è costituita parte civile.**

Questo processo rappresenta anche un caso emblematico di una lacuna normativa che LAV denuncia da tre anni: un Decreto attuativo del Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin è colpevolmente in un cassetto, seppure previsto da una Legge, il Decreto Legislativo 135 del 2022, che introduce divieti e restrizioni al prelievo dall'ambiente naturale, al commercio, alla detenzione e alla riproduzione di animali di specie selvatiche ed esotiche.

Sebbene nel caso di grandi felini come il serval (*Leptailurus serval*) la detenzione da parte di privati sia comunque vietata perché tutelati sia da norme comunitarie (CITES) che nazionali (Legge 150/92 e lista pericolosi D.M. 19 aprile 1996), la mancanza del decreto attuativo permette ancora a privati cittadini e circhi di comprare e detenere diverse specie di animali esotici che pongono concreti rischi per la salute e l'incolumità pubblica e sono sottoposte a condizioni di detenzione incompatibili con la loro natura e il loro benessere.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it



**DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI**

L'urgenza dell'adozione del decreto attuativo previsto dal D.lgs. 135/2022 risiede proprio nella necessità di superare definitivamente un approccio frammentario e reattivo, sostituendolo con una disciplina preventiva, chiara e uniforme, capace di tutelare efficacemente sia la sicurezza collettiva sia il rispetto degli animali come esseri senzienti.

LAV rinnova quindi l'appello al Ministro dell'Ambiente, Pichetto Fratin, affinché venga data piena e immediata attuazione al D.lgs. 135/2022 come strumento essenziale di prevenzione.

Nessuna specie selvatica deve essere detenuta in condizioni lontane dalla propria natura, incompatibili con la propria etologia e privata della propria autonomia dall'uomo.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*

m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti *Press Officer*

m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI